

PRESENTAZIONE

Questo fascicolo, dedicato a «Studi e ricerche di sociologia del lavoro», e curato da chi scrive, si propone di fornire contributi e materiali per una ricognizione all'interno di quella vasta area di interesse rappresentata dai fenomeni e dai problemi del lavoro intesi in senso lato, area nella quale la sociologia del lavoro confina e s'intreccia con la sociologia industriale e con la sociologia dell'organizzazione.

Sin dalle proprie origini, la nostra rivista ha coltivato questo filone, ospitando parecchi contributi e dando vita anche ad alcuni fascicoli monografici dedicati a temi di sociologia del lavoro (ricordiamo il fascicolo I-II del 1969 sulle ricerche all'Italsider di Taranto e all'Usinor di Dunkerque, il fascicolo I-II del 1970 sulla partecipazione operaia, i fascicoli III-IV del 1971 e II-III del 1972 dedicati alla cultura e ideologia degli imprenditori italiani). È bene avvertire che, rispetto ad altri numeri speciali, il presente fascicolo è «monografico» nel senso che tutti gli autori hanno preparato i loro saggi all'interno di un comune quadro generale di riferimento — rappresentato appunto dalla grande area dei fenomeni e dei problemi del lavoro — ma non nell'ambito di un unico progetto di ricerca. Gli autori, che sono tutti membri dell'Istituto di Sociologia dell'Università Cattolica, sono in effetti impegnati in più progetti e attività di ricerca, che hanno peraltro una serie di punti in comune.

Uno sguardo ai contenuti dei diversi saggi chiarisce il carattere articolato e al tempo stesso non disorganico del fascicolo che stiamo presentando. Abbiamo così una serie di analisi fondate su ricerche empiriche e riferite a specifici ruoli lavorativi e professionali: si tratta degli impiegati — di cui il contributo di G. Gasparini esamina comportamenti e atteggiamenti sindacali —, dei quadri regionali addetti alla Formazione Professionale — di cui la ricerca di S. Cortellazzi e I. Piccoli illustra con ampiezza di dettagli problemi di ruolo, di professionalità e atteggiamenti verso il lavoro, di orientamenti sindacali —, dei dirigenti d'industria — dei quali soprattutto si occupa il saggio di L. Bovone, attraverso l'ottica delle motivazioni al lavoro, ottica che viene contemporaneamente utilizzata per un'analisi compa-

rata condotta su un campione di studenti diplomandi di scuola media superiore. Mancano in questo fascicolo specifiche ricerche empiriche sulla condizione operaia: il problema della professionalità operaia è peraltro affrontato in termini teorici nel contributo di M. Colasanto, che fornisce alcune coordinate e una serie di variabili allo scopo di ridefinire in termini complessivi il tema della professionalità.

Un approccio e un taglio teorico sono pure presenti esplicitamente nell'articolo della Bovone, che utilizza i risultati di ricerca a partire da un quadro che si richiama all'etica del lavoro weberiana e ai successivi sviluppi dell'ideologia del lavoro nella società contemporanea, e in quello di Gasparini, dove si pongono alcune premesse teorico-metodologiche per una analisi integrata dei contesti lavorativi, nella quale l'analisi degli orientamenti dei lavoratori — tipicamente adottata nelle indagini di sociologia del lavoro e di sociologia industriale — interagisce con l'analisi organizzativa dell'azienda e con l'analisi organizzativa del sindacato, queste ultime normalmente impiegate negli studi di sociologia dell'organizzazione. Nell'ambito di un approccio sociologico-organizzativo va pure collocato il contributo di E.M. Tacchi che, a partire da una indagine empirica, affronta un tema molto particolare ma non secondario nel quadro dello sviluppo attuale dell'azienda nel nostro paese: quello dei caratteri della « funzione organizzazione » presente nelle aziende stesse e delle sue implicazioni ai fini della distribuzione del potere organizzativo.

In complesso, dunque, questo fascicolo non pretende di offrire un panorama esaustivo e neppure completamente organico dei molteplici filoni di analisi e di ricerca esistenti oggi nell'area della sociologia del lavoro e in quelle confinanti: l'obiettivo di chi ha scritto e di chi ha curato la raccolta di questi contributi è stato quello di offrire un insieme di materiali — risultati di recenti indagini empiriche, riflessioni teoriche ed anche rassegne bibliografiche ragionate come quella di F. Villa sui vent'anni di Sociologie du travail che conclude il fascicolo — che possano sperabilmente rappresentare un'occasione di stimolo e di confronto per chi si occupa di analisi teorica ed empirica in questo campo, ed anche quello di dare atto della presenza, sia pure articolata, di un gruppo di ricercatori che sta lavorando su una serie di ipotesi e di temi.

G. G.